

**MONTICELLI** L'OPUSCOLO E' STATO PRESENTATO IERI NEL POLIVALENTE «PASOLINI»

## La Pedemontana per i minori: nasce la Carta dei servizi

In cantiere numerosi progetti in collaborazione con le famiglie e le scuole

**MONTICELLI TERME**

**Nicoletta Fogolla**

La «Carta dei servizi per le persone di minore età e per le loro famiglie» fornisce informazioni utili ai cittadini, circa i principali ambiti d'intervento nel settore. L'opuscolo, una sorta di patto sociale che impegna tutti i soggetti coinvolti e si snoda in 38 pagine di facile consultazione, è stato realizzato da Pedemontana Sociale (azienda territoriale servizi alla persona operante nei Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, che costituiscono l'Unione pedemontana parmense), col contributo di Intesa Sanpaolo.

La presentazione si è tenuta ieri al polivalente Pasolini di Monticelli Terme. Alla conferenza stampa sono intervenuti: Paolo Bianchi, sindaco di Collecchio e presidente del Cda di Pedemontana Sociale; Aldo Spina, sindaco di Sala Baganza e assessore ai servizi alla persona dell'Unione pedemontana Parmense; Luigi Buriola, sindaco di Montechia-



rugolo; Adriano Temporini, direttore generale di Pedemontana Sociale; Federico Manfredi, responsabile Area minori e famiglie di Pedemontana Sociale; Giancesare Bertone, direttore di Area - Intesa Sanpaolo.

«La Carta - ha detto Bianchi - ha l'obiettivo d'informare sui prodotti accessibili alla collettività, nella massima trasparenza.

Penso sia un passo importante per uniformare il servizio nei territori dei cinque Comuni».

Buriola si è soffermato sull'importanza di lavorare insieme per ottenere dei risultati e si è dichiarato contento che il vademecum «venga presentato nella Ludoteca del Pasolini, punto di riferimento fondamentale per i ragazzi e le loro famiglie».

Pedemontana Sociale, attraverso la Carta dei Servizi, mette nero su bianco i progetti a disposizione della comunità.

Nel contempo, assicura efficienza e qualità in un settore che, ad oggi, segue 941 minori e 525 famiglie.

«Questa è un'operazione - ha evidenziato Spina - che vuole sottolineare come i servizi so-

ciali rivolti ai minori e alle famiglie possono funzionare nella misura in cui si stabilisce un patto con la comunità e si realizza un legame con le diverse realtà territoriali».

Bertone ha posto l'accento sul fatto d'aver colto nella Carta «la centralità della famiglia: Banca Intesa ha dato il proprio contributo a favore delle famiglie».

Temporini ha voluto sottolineare come la Carta dei Servizi, creata insieme agli operatori, intenda «rafforzare il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e gli utenti, che diventano contraenti di questo patto in cui l'azienda spiega dove può arrivare e come può garantire standard di salute, assicurando una corretta governance del sistema».

«Lavoriamo insieme - ha affermato Manfredi, parlando della stretta collaborazione col mondo della scuola e i servizi sanitari - al fine di superare le criticità in un'ottica di prevenzione. Occorre che tutti i soggetti coinvolti vadano nella stessa direzione per poter ottenere il massimo risultato». ♦